Anno II. - N.° 641. Trieste, Giovedì 11 Ottobre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 641

Abbonamento a domicilio:
per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Gli assassini di Maylath. BUDAPEST 10. Il presidente del tribunale decise nel processo contro gli assassini di Maylath di opporre un voto separato al protocollo di appello secondo il quale Spanga e Pitely si dovrebbero condannare al carcere a vita e Berecz a quindici anni in una casa di correzione.

Caduta da cavallo. BERLINO 10. Il granduca d'Oldenburgo cadde da cavallo e si ruppe una clavicola.

Esplosione. LIONE 9. Ieri sera, una violenta detonazione si fece sentire nella sala d'aspetto della „Mairie" alla Croix Rousse. Il gas si spense, i vetri andarono in pezzi, le mura rimasero gravemente danneggiate. Le guardie non trovarono che una cartucciera contenente palle. Nessun indizio sugli autori nè sulla causa dell'esplosione. Non si deplora alcuna disgrazia di persone.

Cose vaticane. ROMA 9. Ieri dalle 9 alle 3 vi furono al Vaticano le udienze regionali e l'accettazione dell'obolo. I pellegrini gradatamente si schieravano nelle sale degli arazzi e nelle logge di Raffaello. Il Papa percorreva le due ali parlando con molti e dando la benedizione. Tutti gli baciavano la mano, il piede, l' abito. Il Papa camminava affranto, tremante, curvo. Il Papa mandò alla Vicaria diecimila lire pei poveri di Roma. Sono tornati gli sposi Pecci dal loro viaggio di nozze. Abiteranno nel palazzo di Santa Marta presso il Vaticano.

Elettricità. LONDRA 10. Le due società inglesi di elettricità di Swan e di Edison si sono fuse.

Lotta finaziaria. NUOVA YORK 9. Uno dei più formidabili duelli finanziari è stato finalmente deciso Da oltre sei mesi i finanzieri Jay Gould e Villard combattevano per avere la supremazia nel Consiglio della grande ferrovia „Northern-Pacific." Il primo vendeva mentre il secondo acquistava le Azioni della detta ferrovia. Alla Borse l'altro ieri Villard ha cessato di comperare e alla sera cedette tutte le sue Azioni a Jay Goul, il quale rimase vincitore in questa gigantesca lotta di dollari.

Un matto che ferisce. PARIGI 10. E' stato scoperto l'assassino del dottor Rochard che, come ve ne telegrafai a suo tempo, venne proditoriamente ferito da un colpo di rivoltella alle reni. E' un pazzo, affetto da monomania omicida, che lo colpì senza nemmeno conoscerlo. Scrisse egli stesso al dottore, narrandogli la cosa, dopo averla letta su i giornali.

Filature incendiate. ZOFINGUE 10. Le filature di Rothrist, presso Zofingue, sono state distrutte da un incendio. Danni enormi.

Notizie finanziarie. ROMA 10. Nei primi nove mesi del 1883 vi è stato, negli incassi dell'erario, un aumento di ventotto milioni senza contare le tasse dirette. Il solo lotto ha una diminuzione di un milione e seicentomila lire. Questa diminuzione dei proventi del lotto corrisponde all'aumento dei depositi nelle Casse di risparmio.

Terremoto. PARIGI 9. A Guelma sui confini algerini della Tunisia, si è avvertita il 5 corrente una forte scossa di terremoto, che, tuttavia, non ha causato danni di sorta.

Notizie marittime. GIBILTERRA, 9. Il brigantino a.-ung. „Fanny S." cap. Sciolis, naufragò presso Guadiano, perdendosi disgraziatamente il capitano e 7 persone dell' equipaggio. Il secondo di bordo ed un marinaio si salvarono.

— RIO JANEIRO, 4. Il piroscafo del Lloyd a.-un. „Medea", capit. Mettel, proveniente da Santos, partì oggi per Trieste.

Sciopero. PARIGI 10. Gli operai delle filande di Ashtonunder-Lyne, in numero di circa 1500, si posero in isciopere. Essi chiedono un aumento di salario.

CRONACA LOCALE

Camera di Commercio. Programma della publica radunanza ordinaria della Camera di Commercio e d'industria che avrà luogo venerdì 12 ottobre alle ore 6 ½ pom; 1. Lettura del protocollo dd. 21 settembre; 2. Collazione stipendi e sussidi di fondazione Costantino barone de Reyer; 3. Proposta di terne per censori presso la Filiale della Banca austro-ungarica; 4. Contributo alla scuola triestina di disegno; 5. Comunicazioni.

La carità dei nostri lettori. Il nostro giornale esce alle 5 del mattino; un ora dopo, alle 6, un operaio veniva a versare la prima offerta per la gamba di legno al calzolaio Antonio G. di via Madonna del Mare.

Le offerte si succedettero durante la giornata.

La somma raccolta ieri ascende a fiorini 20.11.

N. N.	f.	—.30
N. N.	„	—.14
G. G. K.	„	—.40
F. D.	„	—.50
M. P. e F. Z.	„	1.50
C. M.	„	—.30
N. N.	„	—.20
Arturo Polli	„	1.—
Forabosohi	„	1.—
Francesco Meli	„	1.—
Un assiduo lettore Triestino	„	—.20
A. G.	„	1.—
N. N.	„	2.—
D. C.	„	1.—
Una signora	„	1.—
Un povero diavolo	„	—.18
Un signore	„	1.—
S. S.	„	—.50
Z.	„	1.—
Addetti alla Tipografia Amati	„	1.30
Charitas	„	—.10
Nella buca delle lettere	„	1.29
Due amici greci	„	2.—
C. C.	„	1.—
R. S.	„	—.20

Le publiche fontane. Da qualche mese a questa parte gli abitanti del distretto di Chiadino e particolarmente quelli compresi tra la via Rossetti, Istituto e via della Pietà, restano ad intervalli privi d'acqua, perchè i congegni per farla scorrere non funzionano, o funzionano male.

Tempo fa si ripararono, Dio sa come, quelli delle fontane di via Conti e di via Tiziano, ma quelle riparazioni durarono soltanto qualche giorno.

Ora è circa una settimana che nè le due fontane suaccennate nè quella in via dell'Istituto funzionano più, e la gente è costretta a percorrere dei mezzi chilometri di strada per attingere alla fontana di Piazza Barriera vecchia.

Non si potrebbe provvedervi una buona volta con una riparazione radicale, acciocchè si potesse servirsene? In caso diverso tant'è sopprimere addirittura le fontane!

La violinista Teresina Tua ha principiato ieri l'altro i suoi concerti al teatro granducale di Carlsruhe.

La Tua farà un giro artistico di nove mesi, e dopo essere stata in quelle città di Germania che non visitò l'anno scorso e che desiderano di riapplaudirla, si spingerá sino in Russia, poi farà una lunga stagione in Inghilterra. Verso i primi del luglio prossimo, chiuderà il suo ciclo di concerti all'Esposizione generale di Torino.

... La Tua è minacciata d'una rivale. E' questa la signorina Arma Senkrach, allieva del celebre Lèonard. Giovanissima ancora, essa ha esordito al teatro di Corte di Dresda, ottenendo uno splendido successo.

Miss Zaeo. Il miglioramento procede senza interruzione.

Ieri, ha mostrato di possedere in tutta la sua pienezza le facoltà della mente: ha parlato in inglese ed in italiano. Si informa dalle poche persone che l'avvicinano del come e quando successe la sua caduta; tutti sono d'accordo nel dirle che precipitò nella rete e non fuori in platea.

Le suture che tenevano legate le parti del naso le vengono levate man mano, ne restano ancora poche, — il labbro inferiore che si tagliò da sè nello stringere i denti mentre le cucivano il naso, è leggermente gonfio.

L'occhio sinistro è bendato assieme a tutta la parte sinistra del volto.

Iersera aveva un po di febbre, però leggera; si mostrò gaia, e domandò da mangiare.

I medici assicurano che nessuna traccia di quell'infausto avvenimento le resterà sul volto.

Marina russa. Alle 11 ant. di martedì abbandonò la nostra rada la corvetta russa *Strelok*.

All'equipaggio di codesta nave manca ora un amato collega, il povero marinaio, che nel saltare a terra alla riva del *Silos* riportò lesioni tali da morirne poche ore dopo, ed i cui funerali ebbero il suffragio della publica commiserazione.

Eco dolorosa. Nella stessa sera in cui nel nostro Politeama la stella del Circo Amato fu a un pelo di tramontare, a Fiume, nel Circo *Richter*, un artista di quella Compagnia precipitava da considerevole altezza, rimanendo mezzo morto.

L' *Avvenire*, di quella città, narra appunto che domenica sera, il publico numerosissimo che si trovava alla rappresentazione al Circo *Richter*, veniva contristato da un brutto accidente.

Un artista della Compagnia, nel fare gli esercizi ginnastici cadde a terra da una notevole altezza. Il povero diavolo riportò frattura di una gamba e venne trasportato semivivo fuori del Circo.

La scena impressionò vivamente il publico; ma lo spettacolo continuò egualmente.

Ecco una popolazione un po' meno sensibile della nostra. E' vero che a Fiume non trattavasi che di un uomo!

Pro Piazza Barriera vecchia. E' corso circa un anno, da che una provvida misura municipale ha migliorato in parte le condizioni del terreno di quel mercato, facendone lastricare un tratto, a battere un po' di scagliola sopra un altro.

Ora le condizioni di quella piazza nei giorni piovosi sono nuovamente deplorevoli, e le povere rivendugliole che sentono avvicinarsi la cattiva stagione, pensano con alquanta apprensione alle sofferenze cui andranno incontro nelle giornate fredde e piovose, nelle quali saranno costrette a starsene affondate coi piedi in quel terreno umido e fangoso.

Domandiamo perciò, a nome loro, che la patria rappresentanza provveda all'uopo in modo pratico e durevole, affinchè anche quelle povere donne soffrano meno che sia possibile il rigore di certe stagioni.

A proposito di pericoli. Per colleganza di idee, la disgrazia toccata alla Zaeo ci induce a considerare essere frequenti i casi in cui i muratori cadono dalle zattere o dalle impalcature. E se ciò accade a coloro che, almeno in via ordinaria, paiono sufficientemente protetti e garantiti, tanto più potrebbe accadere a quei poveri diavoli che vengono mandati a lavorare su pei tetti e pei cornicioni delle case e degli edifizi publici, senza alcun riparo che possa impedirne la caduta.

Il caso in termini può riscontrarsi attualmente da chicchessia, purchè si tolga il disturbo di alzar la testa verso il tetto dell'edifizio di Borsa ove alcuni muratori accudiscono alla riparazione del coperto.

Comprendiamo che le imprese e i capi mastri procedono più che possono in via breve ed economica, ma ci pare che a salvaguardia della vita di un uomo, quattro tavole al margine del precipizio, o in certi casi, anche una semplice corda tesa, sarebbero cautele tutt'altro che inutili e superflue.

Ci raccomandiamo.

Le bilancie vanno tenute in ordine. Li 9 Luglio a. c. il commissario Vincenzo Bertosi praticando delle visite nei negozi di commestibili in Rozzol trovò che nel negozio di Giuseppina Juk la bilancia non era in perfetto ordine. La esaminò e riscontrò difatti che in un piatto della bilancia era attaccato un pezzo di stucco del peso di 2½ grammi col quale si defraudava il publico.

Per questo fatto il direttore del negozio fu condannato a due settimane d' arresto.

Un cadavere. Ieri verso le ore 5 antim. fu rinvenuto nel cortile della casa N. 34 in via Torrente, il cadavere ancora tiepido d' un giornaliero decentemente vestito, dell'apparente età d' anni 36, con cappelli neri, barba corta, tutto imbrattato di vino che, probabilmente in istato d'ubbriachezza aveva rigettato.

I carrettieri che frequentano quello stallaggio assicurano averlo veduto la sera di Martedì verso le 8 ore nell' osteria del „Buon Moretto" in Piazza della Legna, dove cenò e bevette del vino nuovo.

Di là si recò, attraversando la Piazza delle Legna in via Torrente, barcollando e cadendo a più riprese. Un ragazzetto di circa 14 anni vedendo ch'egli non poteva reggersi in piedi, gli si offerse a guida e

---

(12) LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

(**Il principio di questo romanzo, sino oggi, si può ritirare all' ufficio Corso 4 al prezzo di soldi 8.**)

Celeste si era intanto rapidamente rimessa. E appena la febbre l'ebbe lasciata, ricominciò le sue corse vagabonde nella foresta con più ardore di prima.

Faceva così per amore di quella splendida e selvaggia natura?

Oppure conservava in fondo al cuore la segreta speranza d' incontrare Claudio?

Ella stessa non avrebbe saputo rispondere.

E in ogni modo non avrebbe saputo spiegarsi per quale attrazione magnetica, le sue passeggiate finissero sempre verso il vecchio castello di Ribemont.

Ma non aveva mai potuto incontrarsi con Claudio.

Egli, senza dubbio, aveva cambiato le sue abitudini e cacciava in qualche altra parte. Era caso, o effetto di calcolo?

Però, mentre ritornava casa, una volta Celeste credè di travedere il giovinotto che cercava di nascondersi. E allora la giovinetta si domandò:

— Che cosa viene a far qui? perchè si nasconde?

Claudio non cacciava perchè non avea nè fucile nè cani; non lo accompagnava nemmeno il vecchio Giovanni. Era dunque per lei che veniva?

Cosa strana! Tale pensiero, invece di turbare la giovinetta, la costringeva a concentrarsi in sè stessa.

Ella era così fatta che il sentimento che provava, l'allontanava piuttosto che avvicinarla a Claudio.

E la prima riflessione che le venne in capo, causa di quello scetticismo fatale che aveva presieduto alla sua educazione, fu questa:

— Io sono ricca, egli è povero. Io sarei per lui un ottimo affare.

Oh! se avesse saputo che Claudio, invincibilmente attratto verso di lei, la fuggiva con ogni cura, pensando:

— Ella è ricca, io sono povero. Dunque non devo pensare a lei. Non crederebbe alla sincerità del mio amore.

Imperocchè egli amava Celeste, l'amava pazzamente. Non aveva amato mai e Celeste era la prima donna che aveva fatto palpitare il suo cuore.

E il destino voleva che fosse per l'appunto una donna che egli non poteva sposare!

Celeste era troppo ricca.

Il suo amore sarebbe parso interessato, e avrebbe avuto tutte le apparenze d'una speculazione.

Quindi fuggiva Celeste con ogni cura, come la fanciulla fuggiva lui. Quindi dovevano pure finire per incontrarsi.

E fu ciò che avvenne.

Si trovarono un giorno faccia a faccia, quando meno se lo pensavano, e tutti due sentirono salirsi il sangue al viso, e opprimersi il cuore di una strana emozione.

Claudio Preux fece un moto come per fuggire. Ma si fermò pensando che non poteva dispensarsi almeno dal domandare a Celeste notizie della sua salute.

Il pericolo da cui l'aveva generosamente salvata, non soltanto l'autorizzava a quella domanda, ma gliene faceva un dovere.

— Vedo con piacere, balbettò, come vi siete rimessa perfettamente.

Celeste trattenne appena una parola di rimprovero per non essere egli andato a trovarla. La trattenne perchè sarebbe stata una implicita confessione che aveva atteso la sua visita, che aveva pensato a lui, che era stata meravigliata di non vederlo.

Celeste mormorò una parola inconcludente. e proseguì la sua strada, mentre Claudio imbarazzato proseguì la sua.

Ma appena si furono allontanati, da una macchia sbucò fuori il vecchio Giovanni.

— Perdinci! disse, adesso capisco perchè il signor Claudio è così triste da quindici giorni! E' innamorato della ragazza. Ne dubitavo. E dopo tutto non ci vedo nulla di male. Dicono che la fanciulla è ricca e la sua dote metterebbe un po' di burro nei nostri spinacci.

Il vecchio servitore rimase un po' assorto nei suoi pensieri.

Poi, come colpito da un'idea improvvisa, si scosse e si diresse alla volta di Revin, con una velocità che un giovanotto gli avrebbe invidiato.

Un'ora dopo, egli suonava alla porta del notaio Lemadrier.

— Il signor notaio può ricevere?... domandò egli al giovane di studio che andò ad aprire.

— Sì. È solo.

Il notaio Lemadrier era un grosso omaccione, dal colorito forte, dall'occhio vivo ed intelligente.

— Qual buon vento vi conduce, papà Giovanni? domandò, vedendolo.

— Vi dirò in due parole di che si tratta.

— Parlate.

(Continua).

voleva persuaderlo ad entrare e prender riposo dentro allo stallaggio, essendo l'aria della notte piuttosto rigida; ma quegli, con la caparbietà propria degli ubbriachi, non volle acconsentire e si sdraiò al di fuori all'aria aperta.

Cosa sia successo durante la notte non si sa, alla mattina fu poi trovato cadavere.

Indosso gli si rinvennero soldi 43, un libretto con diversi nomi, un biglietto bleu con su scritto Enrico Bienenfeld, Trieste, un pezzo sapone, un pettine. Constatato il decesso, il cadavere fu trasportato a San Giusto.

Teatro Filodrammatico. I manifesti inglesi con le figure cabalistiche, con gli effetti a lanterna magica, coi quadri rappresentanti spiriti e scheletri, attirarono iersera un publico numeroso. Il *Filodramatico* era zeppo.

Corrisposero i giuochi eseguiti all'aspettativa del publico? Non ci pare. Perchè i manifesti promettevano miracoli, e miracoli non li fa che il Padre Eterno.

I signori Torn e Darwin sono due giovanotti che fanno giuochi di prestigio con moltissimi apparati, che parlano benissimo l'inglese, il francese e il tedesco ed hanno dello spirito, ma non possono servirsi che male della lingua italiana e quindi il giuoco perde il cinquanta per cento dell'effetto.

In cambio però della frase gentile i signori Torn e Darwin adoperano molti colpi di revolver e di cannone e tentano di stordire il publico con istrepiti e grida senza però riuscirci.

In complesso la rappresentazione di iersera non ha sodisfatto alcuno.

Il publico ha represso qualche tentativo di applauso ed ha manifestato il suo malcontento alla fine dello spettacolo.

P.S. Dopo teatro si presentarono al nostro ufficio una ventina di signori per protestare contro una mistificazione.

Uno di essi dichiarò che era stato gentilmente chiamato sul palcoscenico in uno degli ultimi giuochi e che giuntovi, non volendo prestarsi a farla da *compare* fu trattato in modo poco urbano dai signori americani, i quali in conclusione lo pregarono di *star zitto*.

In verità che i due prestidigiatori ci sembrano più adatti ad agire su una baracca, in qualche fiera di villaggio anzi che in un teatro della *colta e gentile* Trieste.

E non arriviamo a comprendere come una Compagnia di primo ordine, quale si è quella del cav. Monti, possa accomunarsi con dei prestidigiatori!

Anfiteatro Fenice. *L' amis del papa*, interpretata con tanto studio, con tanta verve dal simpatico Cavalli, ottenne un successo d'ilarità straordinaria. — Dal principio alla fine — non fu che una continua risata.

Il *Milanes in mar* viene eseguito dalla compagnia milanese in modo accuratissimo; ha incontrato anche iersera. — Di parecchi pezzi si domandò la replica.

Il publico era scarso.

Camminando. Gioseffa Pecchiar, d'anni 30, triestina, vedova, abitante in Cattinara al N. 63, sdrucciolò ieri camminando in Rozzol e cadde a terra riportando distorsione del piede sinistro. Fu condotta all'ospedale mediante vettura.

Lavorando. Alle 10 ant. di ieri, il facchino Francesco Millich, triestino, di anni 43, abitante ad Opicina al N. 83, lavorava all'argano della Ferrovia meridionale caricando merci in un piroscafo ormeggiato al Porto nuovo, accidentalmente la mano destra gli s'impigliò nell'ingranaggio e la ritrasse con due diti schiacciati, il medio e l'annulare che gli vennero poi amputati al civico ospedale.

Da un magazzino all' altro. Il negoziante in ferramenta signor Michele Vlanich, traslocando magazzino, aveva assunto a giornata nei giorni 24, 25 26 Agosto certo Rodolfo Colauti, fabbro disoccupato, per trasportare la merce.

Installato nel nuovo magazzino e fatto l' inventario, il sig. Vlanich s'accorse dell'ammanco di varie dozzine di forbici, rasoi, temperini, posate ed una morsa di ferro; il tutto d'un valore complessivo di f. 58.78.

I sospetti caddero subito sopra il Colauti,

Interrogato, confessò d'aver presa la roba e venduta ad un rigattiere di Riborgo per pochi denari.

Non potendo il sig. Vlanich ricuperare la merce perchè il rigattiere negava di averla comperata, sporse denuncia alla polizia ed il Colauti venne arrestato. Al dibattimento è confesso e dice d'aver rubato per bisogno.

Venne condannato a 6 mesi di carcere.

Ferito in rissa. In seguito a diverbio il vetturino Giacomo P... d'anni 32 abitante in Rena N. 20, riportò una ferita da taglio all'omero sinistro.

La ferita, non grave, gli venne curata all'ambulanza chirurgica del civico ospedale.

Falsario ricercato. Le autorità di Francoforte ricercano l'arresto dell'impiegato di banca D. G. il quale ebbe l'abilità di falsificare cambiali per la bagatella di 70,000 mark, e quella anche maggiore di incassarne gl' importi e di prendere il volo senz'essere minimamente disturbato. Probabilmente però il signor D. G. darà presto nella pania, almeno giova sperare.

Un pollo d'India in due. Due ragazzacci entrati l'altra sera in una cucina economica di città vecchia, offersero in vendita a quel proprietario un pollo d'India, bello e tondo per due fiorini, mentre ne valeva, a quanto dicesi, almeno 4. Nell'uscire trovarono le guardie che saputo il fatto, pretesero dai due bricconcelli il quando e il come fossero venuti in possesso del grosso tacchino.

E siccome non diedero loro troppo chiare spiegazioni, i due piccoli vagabondi vennero passati agli arresti.

Bollettino ebdomadario della mortalità. Settimana XL. Da Domenica 30 Settembre a tutto Sabato 6 Ottobre 1883. Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso 146.357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti: Maschi 40. Femmine 35. Totale 75. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana. sarebbe di 26:65 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0-1 anno 22 — 5 anni 18 — 20 anni 7 — 30 anni 3 — 40 anni 2 — 60 anni 14 — 80 anni 8 — oltre gli 80 anni 1.

Ecco le cause dei decessi: Difterite e Croup 3. Tisipolmonare 13. Pleuro pneumonite e bronchite 6. Enterite 13. Altre malattie 40.

Settimana corrispondente nel 1882: morti 63—22:7 per ogni 1000 abitanti.

Estrazioni del Lotto. Li 8 Ottobre:

Brünn	30	52	63	41	66
Innsbruck	47	77	24	45	13

Ogni giorno una. Un signore sta per comprare un bel pezzo di manzo e s'avvede che un cane, steso sul tavolato della macelleria, annasa un po' troppo da vicino la mercanzia:

— Questo animale non vi mangia la carne? domanda al macellaio.

— Oh! mai signore! la lecca soltanto.

TEATRI.

Teatro Filodramatico. Ore $7^1/_2$ Compagnia Triestina. „Un qui pro quo" „L'avvocato callista" — ILa rappresentazione dei Royal Mistifiers Thorn and Darvin.

Anfiteatro Fenice. Ore $7^1/_2$ Compagnia milanese. „On spos per rid" „On milanes in mar".

Borsa del 10 Ottobre. Tendenza un po' migliore, corsi fraziona più fermi. Chiudiamo 288.40, 87.17 e 78.50 dopo 287 80, 87.05 e 78.40. Valuta qui forma, Napoleoni pronti domandati a 9.52. Abbastanza ben tenuta la Rendita da $89^9/_{16}$ a $89^{11}/_{16}$. fattosi $89^5/_8$. Dopopranzo da Berlino chiusa ferma. Credit 491, dopo 490 e 491. Da Parigi mancano corsi.

Listino Napoleoni 9.51 a 9.53 Zecchini 5.65 a 5.67 Lire sterline —.— a —.— Talleri Maria Teresa . a . Londra 119.70 a 120.15 Francia 47.30 a 47.55 Italia 47.45 a 47.70. Banconote italiane 47.60 a 47.70. Banconote germ. 58.60 a 58.75. Rendita austriaca in carta 78 60 a 78.50 detta in argento — a — Rendita ungherese 4% 87.25 a 87.10 Credit 288.60 a 288. Rendita italiana $89.^5/_8$

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

(161) IL CASTELLO DI DUINO.

Un vivido lampo avea squarciato le nubi e un altro fulmine scoppiando, raddoppiò la paura del cavallo che slanciossi alla carriera, spezzando nel suo rapido movimento la briglia presso il morso.

Lionello non n'era più il padrone.

Allora ebbe principio una corsa furiosa, terribile, insensata.

Il cavallo con la criniera irta, coi fianchi fumanti, co'suoi garretti d'acciaio, fendeva l'aria al par di una freccia, nè pensava affatto di mettersi per il viottolo che era appena distinguibile nella oscura massa della selva. Nel suo correre impazzato e circolare rasentava gli alberi del bosco e li fuggiva ogni qualvolta una fronda sporgente o penzolante ne lo toccasse.

Lionello, non arrischiandosi a balzar di sella, stante la corsa vertiginosa, tutto curvo sul corpo dell' animale, coi capelli irti, cogli abiti svolazzanti, cercava indarno di riprendere la briglia, che d' altronde sarebbegli stata inutile.

Certamente chi lo vide dal castello passar così fra la tempesta, dovette crederlo una visione infernale e avrà pensato a farsi il segno della croce.

Intanto la pioggia cadeva a rovesci, e i tuoni e i lampi e lo scrosciare delle spesse folgori acceleravano ognor più la corsa dell'impaurito cavallo.

Lionello cercava con occhio smarrito di rilevare il sentiero in cui potesse internarsi, nella speranza di incorrere tra quell'angustia in qualche inciampo che arrestasse quella corsa precipitosa mortale.

Ma inutilmente. Quante volte lo scorgeva, altrettante gli sfuggiva come un baleno.

Lasciarsi cadere, valeva quanto andare a spezzarsi il cranio a ridosso un tronco d'albero o contro il terreno.

In ogni caso però Lionello era perduto, e già raccomandava a Dio la sua anima, travagliata da un atroce rimorso e piena di spavento.

Ad un tratto, sentì sotto i piedi ferrati del corsiero mancargli il terreno e risuonare il sasso.

Rabbrividì; e senza avere la percezione del sito in cui trovavasi, mandò un grido non diremo d'aita e di preghiera, ma di rabbia e di disperazione.

Il cavallo trabalzando, barcollando, scivolava sulla scogliera e scorrazzava di masso in masso tuffando i piedi nel mare i cui flutti rompevansi ruggendo e scioglievansi in bianca spuma, in minutissima spruzzaglia.

La morte si affacciava a Lionello, sorvolante su quelle onde minacciosa, terribile... Il mare... l'irato mare gli mostrava i suoi vortici per ingoiarlo.

Era tempo di arrischiare il salto e sottrarsi all'imminente pericolo.

Proferì il nome di Dio, sciolse i piedi dalle staffe e si slanciò.

(*Continua*).

INSERZIONI A PAGAMENTO.

20 soldi lezioni italiane-tedesche. „Maestro" poste restante. (773)

D'affittare una bella stanza grande, vuota, a mezzogiorno, in centrica posizione. Indirizzo al „Piccolo" (774)

D'affittare prontamente un bellissimo quartiere 7 stanze con giardino, in posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" (771)

D'affittare una stanza vuota, ingresso libero, I p. sinistra Via Conti N. 444. (772)

Lezioni di lingua francese, italiana e declamazione. Via Rossetti 195 I. p. (775)

Carlo. Dispiacentissimo procuri prima possibile. (776)

Rosa. Ritirate lettera, ferma posta, sotto vostro nome, più numero di casa. G. (777)

P. Jones maestro di lingua inglese Via Carradori N. 5. (747)

Si ricerca un praticante. Indirizzo al „Piccolo". (758)

Watterproof da signora f. 5.50, 6, 6.50 e più.
Watterproof da fanciulle fiorini 2.50, 3, 3.50.
Vestiti per ragazzi da f. 1.80 in poi
Stoffe per Waterproof a fiorini 1.50 al metro.

GIORGIO JESS
Corso 31 attiguo al Restaurant Pilsen

Deposito Cappelli di Feltro
ULTIMA NOVITA' PER SIGNORE
SCAGLIA & CATTI
Via S. Giovanni N. 5, II, piano, Scala II., Trieste.
NB. Cappelli vengono pure tinti, puliti e rimodernati su forme nuovissime. Arricciatura Lavatura e Tintoria di Piume. Si eseguisce qualunque lavoro di modista (173)

MENTHOLÈNE.

(105-g)

D.R ALESS. HORN
MEDICO-CHIRURGO. (100)
in CORSIA STADION N. 2 I p. ordina per malattie sifilitiche dalle 12-2 pom.
Gratuite per i poveri dalle 1-2.

Banca Commerciale Triestina.

Sconto Cambiali.
Trieste diretto e domiciliato 4%
Vienna diretta e domiciliata 4% non più breve di 10 giorni.
Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli, Lubiana, Agrem e Fiume, dirette e domiciliate 4% non più breve di 15 giorni.

Assegni.
sopra le suaccenate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro.
p. BANCONOTE 3% annuo preavv. di 15 giorni
$2^3/_4$% „ „ „ 5 „

Per pezzi da 20 Franchi d'oro.
interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni sopra warrants 5% annuo franco di ogni spesa e provvigione sopra carte 6% annuo per importi sino a f. 500; da convenirsi per importi maggiori.

Incassi Coupons ed **Acquisti** e **Vendite di Valori** $^1/_8$% di provvigione.

Bancogiro.
2% sino alla concorrenza di 50.000,

Sezione in pezzi da 20 franchi d'oro
Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia.
Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti pubblici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni

Trieste 22 Febbraio 1883.
Il Consiglio d'Amministrazione.

PROMESSE **Boden-Credit** estrazione 15 corr. Vincita principale f. **50000**, a f. 1.50 compreso il bollo. **Lotteria Kincsem Ungherese**. Estrazione 22 corr. 10,000 vincite f. **50000**, 20000, 10000. Presso Alessandro Levi, **Via S. Spiridione N. 1.**
(178)

CORSO
Palazzo Salem
dirimpetto la „Birraria Pilsen"
I LILIPUZIANI
visibili dalle 10 ore ant. alle 9 di sera. — Primo posto soldi 30. Secondo soldi 20. — Fanciulli e militari la metà.

SOPRABITI a fiorini **14. 16, 18** sino fiorini **48.**
CALZONI d'autunno a fiorini **4, 5, 7, 10, 13.**
Vestiti completi d'autunno a f. **16. 18, 20** sino **65.**
nel Negozio di Vestiti fatti
à la VILLE DE MILAN
CORSO N. 10. (144)

Il sottoscritto ha l' onore di annunciare a questo P. T. publico che la vecchia e rinomata **LOCANDA LUXA** a **PROSECCO** venne ora riaperta dal figlio **Marino Luxa** il quale sia per l'eccellente qualità del vino, dei cibi, dell'inappuntabilità nel servizio che dispone, ne manterrà l'antica rinomanza a piena soddisfazione dei P. T. signori avventori.
MARINO LUXA
trattore-proprietario.
(180)

APERTURA DI STAGIONE
Grande assortimento
CAPPELLI DI FELTRO
guarniti e sguarniti
per Signore, Signorine e Bambini
COME PURE GRANDE ASSORTIMENTO
Piume Fantasia
ed altri articoli novità
● I. BONCINELLI ●
Corso 709 sotto l'Aquila nera
Si lavano e tingono Cappelli, riducendoli sopra le forme più moderne.
177)

D.R GENTILOMO
OCULISTA
Barriera vecchia N. 3a piano II
Ordina dalle 3—5.
Per i poveri gratuitamente dalle 4—5. (117)

A ssolutamente non vi é miglior **TINTURA** al mondo per tingere **CAPELLI** e **BARBA**, particolarmente per il bel sesso, preparata d' un **solo liquido. UNICO** deposito in **TRIESTE** da **Enrico Petracco**, parrucchiere, di fianco al Palazzo del Lloyd, Piazza Squero vecchio vicino Drogheria Ongaro. (124)

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti
Banconote $3^1/_2$% annuo int. verso preav. di 4 giorni
3 % „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4$% „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4$% „ „ „ „ 3 „
$3^1/_2$% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $2^1/_2$% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. $^1/_8$% provvigione.
Incassi Coupons $^1/_8$% provvigione.
Antecipazioni sopra **Warrants** 5% interesso annuo franco di provvigione. Mediante apertura di credito a Londra $^1/_3$% provvigione per 3 mesi.
„ **Valori** 6% interesse annuo sino l' importo di f 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Trieste 1 Marzo 1883. (10)

Filiale della Banca Union.
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.
a) Accetta versamenti in conto corrente: (12)
Abbuonando l' interesse annuo
per Banconote $3^3/_4$% con preavviso di 5 giorni
4 % „ „ 12 „
$4^1/_4$% a quattro mesi fisso.
per Napoleoni $3^1/_4$% con preavviso di 20 giorni
$3^1/_2$% „ „ 40 „
$3^3/_4$% „ „ 3 mesi
4 % „ „ 6 „
IN BANCO GIRO abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.
Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso $^1/_8$% di provvigione — c) Accorda ai suoi committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza,
La Sezione Merci s'incarica dell' acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni ed apre crediti sopra mercanzie ad essa consegnate oppure sopra polizze di carico Warrants.